

VOLPINO ITALIANO

GENNAIO 2026

PET LIFE
SHOW
ZOOTECNIA

VOL. 04



Staff editoriale

Direttore:

Berenice
Del Montefrondoso



Redattori:

Cinzi Vicini
Enrica Zecchini

Autori:

Sebastiano Attardo
Corrado Barani
Laura Chialastri
Lella Corradi
Massimo Fiorini
Sergia Vecchiet
Cinzia Vicini

Contatti:
rivistavolpino@gmail.com

Nota di redazione: alcuni degli autori
si sono avvalsi dell'uso di IA per i
propri testi

In collaborazione con ATAVI



Associazione Tecnica
Amatori Volpino Italiano

www.volpinoatavi.it

Atavi è presente con una
pagina ed un gruppo su
Facebook



Sommario

Gentica Del Volpino Italiano Bianco

09

Page 09



La coda del Volpino Italiano

11

Page 11

La mia vita con il Volpino

15

Page 15

Raduno Nazionale Lucca

17

Page 17



Proporzioni del metatarso

19

Page 19

Un tuffo nel passato

25

Page 25

Rivista Quattro Zampe

27

Page 27

Alimentazione su misura

29

Page 29

Alla conquista della Germania

31

Page 31



In ricordo di Dario

35

Page 35

Viaggio a Sarajevo

37

Page 37

Dal divano al podio

39

Page 39

Campioni sociali, Podi, Top Dog

39

Page 39



SIAMO TORNATI

Torna dopo qualche anno di fermo la rivista Volpino Italiano Pet Life. Questa volta l'accordo stretto con Atavi è più importante e ci sarà maggior collaborazione. Nonostante la rivista manterrà la sua indipendenza ci saranno più articoli proposti dal club ed un rapporto più stretto con il consiglio direttivo dello stesso.



Altra importante novità è la collaborazione della signora Enrica Zecchini che si occuperà tra le altre cose di correggere le bozze degli articoli che arriveranno in redazione.

Rimaniamo come sempre aperti ad ogni proposta di collaborazione, ad ogni consiglio o critica costruttiva

Dott.ssa Cinzia Vicini

Amarcord



La foto è probabilmente risalente all'inizio dello scorso secolo.

La foto in posa, l'abbigliamento e la presenza del cane, simil Volpino, suggeriscono un contesto familiare aristocratico o benestante, forse una gita domenicale.

La stazione ferroviaria è quella di Miramare di Trieste, appositamente creata per servire l'omonimo castello di proprietà Asburgica.

La stazione ferroviaria della foto è ancora in uso e non è cambiata molto nel suo aspetto dagli anni della foto.

Foto ed informazioni fornite da Sergio Vecchiet

Yuup!



Because we^(pet)e!



www.yuup.it





ProfessionalLineea

Dona volume e leggerezza, rispettando la naturale tessitura del pelo

Snoda, idrata, lucida e dimezza i tempi di asciugatura



Dona volume ai mantelli sottili e idrata i mantelli crespi e sfibrati



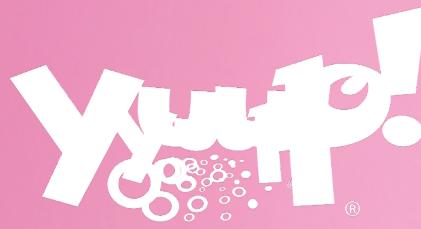
Volume a effetto immediato, utile per riempire lo svuotamento da muta

250ml € 8.5 fl.oz.



Spray bifasico per snodare e lucidare senza risciacquo





HomLineea

Anche a casa, il manto del Volpino merita attenzioni da salone.

Formule delicate e risultati immediati per una beauty routine semplice e quotidiana.

- Pronta all'uso ed efficace come in toeletta
- Riconoscibilità e quantità sempre visibili
- Ingredienti ed estratti naturali selezionati



IL VOLPINO BIANCO

GENETICA DI UN COLORATO INASPETTATO

Il Volpino Italiano che noi vediamo fenotipicamente bianco nasconde in realtà una genetica assai più articolata. Il bianco del Volpino Italiano è dato dalla combinazione di due geni che insieme danno il colore bianco latte da noi tanto amato. Il nostro Volpino è geneticamente rosso, nero, tigrato, blu, zibellino ecc, ma questi suoi colori sono mascherati dalla combinazione particolare degli alleli presenti sul Locus E ed S.

Possiamo semplificare dicendo che il Volpino Italiano Bianco è un pezzato colorato travestito di Bianco



Piccolo Glossario

Cromosoma: struttura fatta di DNA arrotolato e proteine che si trova nel nucleo della cellula, il cane possiede 78 cromosomi, ovvero 39 coppie

Gene: è un piccolo pezzo di DNA che contiene le istruzioni per una caratteristica, come il colore degli occhi o il tipo di pelo.

Locus: è il posto preciso (la posizione) in cui un gene si trova sul cromosoma.

Allele: è una variante di uno stesso gene. Per esempio, un gene può avere un allele per il colore rosso ed un altro per il wild.

LOCUS E

Nel Volpino Italiano Bianco su questo Locus troviamo 2 alleli recessivi e. Questi alleli determinano una fortissima diluizione del colore del mantello fino a renderlo quasi bianco. Questa combinazione però da sola non basta. I Volpini Italiani con questi alleli, ma senza i seguenti requisiti di cui parleremo risultano da champagne chiarissimo a color avorio



LOCUS S

Il Volpino Italiano Bianco è in realtà un pezzato con una diffusione estrema del bianco.

La presenza sul Locus S degli alleli sp/sp è fondamentale per vedere il nostro Volpino bianco. Per questo il pezzato è una colorazione basilare per il Volpino Italiano, senza non avremmo soggetti bianchi. La sola presenza di questi alleli senza il doppio allele e/e darà luogo ad un mantello pezzato

IN BREVE

Il colore bianco del Volpino Italiano necessita quindi obbligatoriamente della combinazione Locus E e/e Locus sp/sp

Non importa il colore "reale" di base del vostro Volpino Italiano, se è presente la combinazione sopra il cane apparirà bianco. Tale colore rimarrà nascosto fino a che non si accoppiera il soggetto con un cane che non abbia la combinazione e/e sul Locus interessato.



I Volpini Italiani Bianchi che vedete in questa pagina sono genotipicamente tigrati pezzati.

Dott.ssa Cinzia Vicini

LA CODA DEL VOLPINO ITALIANO: ELEGANZA E FUNZIONALITÀ IN UN DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA

Quando si parla di Volpino Italiano, spesso l'attenzione cade sull'espressione, sulle forme delle orecchie o sul manicotto di pelo che lo avvolge. Eppure, uno degli elementi più distintivi è proprio la coda.

Nel Volpino Italiano la coda non è un semplice "ornamento", ma una vera firma di razza. Deve essere inserita alta, come naturale proseguimento della groppa, e portata sempre appoggiata sul dorso, fino ad avvicinarsi al collo.

Ricoperta da pelo lungo e abbondante, forma un pennacchio elegante che completa il disegno complessivo del nostro amato volpino italiano.

Caratteristiche tecniche da standard:

- inserita alta, sul prolungamento della groppa
- la sua lunghezza è leggermente inferiore alla metà dell'altezza al garrese
- è robusta alla base e si assottiglia verso la punta
- il pelo è lungo e abbondante

Quando è della giusta lunghezza, poco meno della metà dell'altezza al garrese, il Volpino appare compatto e armonioso, quasi come se quel pennacchio servisse a "chiudere il cerchio" della sua figura.

Una coda troppo corta, troppo arrotolata o portata lateralmente, invece, rompe l'equilibrio e lascia scoperto il dorso, facendo perdere al cane parte della sua tipica eleganza. La coda, però, non è solo estetica. È anche equilibrio in movimento, aiuta il cane a bilanciarsi durante i salti o nelle brusche sterzate, movimenti naturali per una razza agile come il Volpino. Inoltre, è un mezzo di comunicazione, il portamento e i movimenti della coda raccontano emozioni, intenzioni e stati d'animo. Ecco perché una coda corretta non è solo bella, ma anche utile.





Non a caso, una coda eccessivamente corta non è solo un difetto estetico ma può nascondere problemi più gravi, come il brachiorismo o anurismo congenito o acquisito, considerato motivo di squalifica nello standard di razza. In definitiva, la coda del Volpino Italiano è molto più di un pennacchio elegante: è una caratteristica di tipicità, un elemento che completa l'armonia della razza e un segno di funzionalità. È lei che, avvicinandosi al collo e chiudendo il dorso con il suo pennacchio, regala al Volpino quell'aspetto compatto e fiero che lo rende inconfondibile. La prossima volta che incrociate uno di questi piccoli e vivaci compagni, fermatevi a guardare la sua coda, lì dentro c'è tutta la storia di una razza antica, che porta con sé eleganza, carattere e tradizione italiana.

Dott. Attardo Sebastiano





Della Ghirlandina
Allevamento del
Volpino Italiano

**RICONOSCIUTO ENCI FCI DAL 2019
SELEZIONE DEL VOLPINO ITALIANO VARIETA' BIANCA**

*Via Grande o Rosa 337 - 41019 LIMIDI DI SOLIERA (MO)
Cell 348 2280610 email Lellacorradi65@gmail.com*



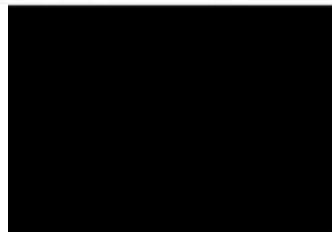
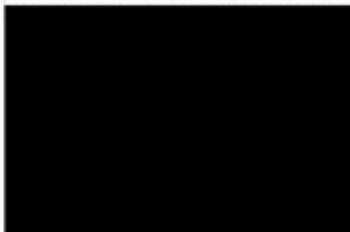
Allevamento riconosciuto ENCI-FCI
dal 2014 per la selezione del Volpino
Italiano nei colori **BIANCO** e **ROSSO**

Tel. 3204955949
Mail. DICASAATTARDO@GMAIL.COM

Via Clementina 68
Chiaravalle (AN) 60033



Casa Attardo
Kennel



LA MIA VITA COL VOLPINO

Come inizia la mia giornata in allevamento ? gambe in spalla alla mattina presto il chè significa alzarsi quasi sempre molto presto. La mia banda mi aspetta al varco... ovvero davanti alla ciotola della pappa ... ovviamente tutti a litigare per chi arriva prima. Con un gran entusiasmo mattutino inizia la loro giornata fuori, tutti liberi di correre, giocare e rincorrersi nel grande parco dell'allevamento.

Nel frattempo si sistemano ciotole e si riordina un po' tutto. Il mattino è dedicato alla loro pulizia, spazzolatura, pulizia occhi e controllo generale e qualche uscita per la socializzazione, prevalentemente mercati o grandi magazzini.

Generalmente inizio la socializzazione esterna al termine del ciclo vaccinale, questa è una delle cose fondamentali affinché il piccolo Volpino Italiano tenga a freno la sua irrefrenabile esuberanza.. si perché in un piccolo cane in realtà si nasconde un grande animo, non mancherà mai di avvisarvi anche solo per essere ricompensato. La sua natura atavica è impavida, senza paura, adora essere coccolato ma ha bisogno della sua libertà, amico fedele di mille avventure, adora girovagare col suo padrone alla scoperta di tante cose. Curioso all'inverosimile, deve sempre capire ogni cosa che succede.

Al rientro dalla socializzazione esterna, stanco ma felice, adora fare il classico pisolino pomeridiano...

Il pomeriggio è dedicato al guinzaglio... ripasso di tutto e qualche gioco di attivazione mentale, tappetini interattivi e un po' di dog balance, oltre ovviamente a tante belle e sane corse nel parco.

Al calar della sera preparo le loro ciotole con la pappa, tutti sull'attenti come tanti piccoli soldatini, la nostra giornata finisce con l'ultima passeggiata insieme e scoprire cose nuove e odori nuovi e qualche volta a correre dietro a qualche pennuto selvatico che malauguratamente occupa il loro territorio.. non sia mai, il Volpino Italiano è molto geloso delle sue cose.





Il nostro amico ha origini storiche molto antiche, con memoria di razza ancora molto sviluppate, ha particolari attitudini ad alcuni sport come l'agility in cui si diverte molto.

Il nostro amico Volpino Italiano è un cane per tutti, ma dovete essere particolarmente bravi a fargli capire chi è il leader tra i due e non lasciarvi intenerire dal suo sguardo languido o di compassione, è un gran attore nato e sa perfettamente come arrivare ai suoi scopi.

E non confondetelo con il suo cugino tedesco Spitz .. lui è molto di più, nasce con un patrimonio genetico tutto italiano.

Ma se saprete prenderlo nel modo giusto, diventerà per voi un compagno di vita leale e fedele del quale non potrete più farne a meno.

Il Volpino Italiano è una delle nostre splendide razze italiane, patrimonio genetico e culturale della nostra Italia, una razza da tutelare e fare conoscere.

Chiunque abbia avuto un Volpino Italiano nel corso della vita, ne conserva un ricordo indelebile e sempre molto vivo.

Lella Corradi



RADUNO NAZIONALE DI LUCCA

Il 13 dicembre 2025, nella suggestiva cornice di Lucca, si è svolto il IV Raduno Nazionale del Volpino Italiano, un appuntamento atteso e molto partecipato dagli appassionati della razza.

La manifestazione è stata giudicata dal dott. Pietro Paolo Condò, Presidente del Club dei Cani da Compagnia, che ha condotto i giudizi con grande professionalità, disponibilità e una profonda conoscenza del Volpino Italiano. A lui va il nostro più sentito ringraziamento, così come un plauso per la cura e la qualità dell'organizzazione complessiva dell'evento.

Un ringraziamento speciale è rivolto alla socia Claudia Guidi, che ha generosamente messo in palio i premi, da lei stessa realizzati con passione e attenzione ai dettagli, contribuendo a rendere il raduno ancora più apprezzato dai partecipanti.

Al termine delle valutazioni, il CCC ha offerto un brindisi per celebrare l'ottima riuscita della manifestazione e per scambiare gli auguri in vista delle imminenti festività natalizie. La giornata si è poi conclusa in un clima di grande convivialità, durante la cena condivisa con altri appassionati cinofili, occasione preziosa di confronto e amicizia.

Sono stati ventuno i soggetti iscritti, appartenenti alle quattro varietà di mantello previste dallo standard. Di seguito i risultati:

Volpino Italiano – Bianco

BOB: Eolo della Ghirlandina

BOS: Querida Villa dei Cedri

CAC: Luna Cremisi Manolo Fat Pataca

JBOB, JCAC: Plumcake di Casa Attardo

BOB M-Puppy: Zizzolo dei Piccoli Guardiani

Volpino Italiano – Altri Colori

JBOS, JCAC: Luna Cremisi Alien ACDC Blood

JCAC: Luna Cremisi Balalaika Stregata

R. JCAC: Luna Cremisi Balera Liscio e Piada



Il IV Raduno Nazionale del Volpino Italiano si conferma così un importante momento di valorizzazione della razza, all'insegna della qualità, della passione e della condivisione.

Il Presidente A.T.A.V.I.
Massimo Fiorini



Allevamento
dei Piccoli 
Guardiani



Loc. Acquerta nr 29 56046 Riparbella (PI)



Dei piccoli guardiani riparbella



Fiorini Massimo 3313657214



deipiccoliguardiani_



fioremax1967@hotmail.com

PROPORZIONI DEL METATARSO

Nel giudizio morfologico delle razze canine, ogni parte del corpo ha la sua importanza funzionale. La morfologia è diretta conseguenza di tale funzionalità. Nel Volpino Italiano, uno dei punti fondamentali e che spesso confonde nella valutazione di un soggetto è la lunghezza del metatarso. Poiché, in alcuni soggetti, esso risulta troppo corto si hanno soggetti bassi sugli arti. Spesso infatti ad un metatarso corto si accompagna un metacarpo ugualmente di proporzioni errate, quindi, si confondono soggetti di giusta taglia con soggetti troppo bassi sugli arti dalle proporzioni errate. Non basta rimanere entro i limiti massimi della taglia, ma bisogna farlo con le giuste proporzioni.

Preciso che spesso si sente comunemente parlare di garetto corto, si intende ovviamente in questo caso il metatarso, poiché in realtà il garetto è l'articolazione tibio-tarsica e non tutto il metatarso.

Partiamo quindi dallo standard e da quanto riportato in esso:

"Metatarso: E' verticale ed il suo appiombo, visto sia di profilo che dal dietro, è perfetto. Sufficientemente largo. La lunghezza dalla punta del garetto al suolo è maggiore del 25% dell'altezza al garrese."

In altre parole, per un Volpino con altezza al garrese di 30 cm, la distanza tra garetto e pianta del piede dovrebbe essere circa di 8 cm (ossia il 25% + "leggermente superiore").

Questa indicazione è utile perché permette una misurazione proporzionale piuttosto precisa, evitando che la lunghezza ad occhio diventi arbitraria.

Lo standard sottolinea anche che la costruzione del tronco del Volpino deve essere tendente al quadrato, ossia lunghezza uguale all'altezza al garrese e che gli arti posteriori visti da dietro devono essere perfettamente verticali, con coscia, gamba e metatarso ben raccordati.

Questi vincoli morfologici rendono la lunghezza del metatarso un elemento funzionale essenziale per garantire una linea armoniosa dell'arto posteriore.





È risaputo che nel Volpino alcuni soggetti stringano un po' sul posteriore, pur ovviamente costituendo un difetto sono dell'opinione che questo difetto morfologico sia meno grave del metatarso corto. Questa mia personale opinione deriva dal fatto che un Volpino Italiano che stringe leggermente il posteriore non presenta un aspetto generale compromesso come lo presenta un soggetto con metatarso corto che perde tutta la propria armonia e tipicità.

Non di rado, in soggetti da esposizione o da allevamento, si osserva che il metatarso appare compresso ed il garetto risulta troppo vicino al terreno. Questo fenomeno provoca:

- 1) un aspetto visivo di gambe corte in proporzione al corpo
- 2) riduzione dell'escursione naturale dell'articolazione durante il movimento, con conseguente andatura meno fluida
- 3) possibile compensazione deformativa delle angolazioni
- 4) rischio di carico non equilibrato sul piede ed apertura delle dita

Se il garetto è troppo basso, a causa di un metatarso troppo corto rispetto alle proporzioni ideali, il Volpino rischia di perdere la sua eleganza tipica e di sembrare un cane che "striscia" con le zampe posteriori.

Ovviamente avere proporzioni perfette in ogni soggetto sarebbe utopistico e serve una certa flessibilità.

Si possono quindi tollerare leggere deviazioni dalle proporzioni ideali, se però queste leggere deviazioni non compromettano la funzionalità e l'aspetto generale del soggetto.

Importante anche considerare le implicazioni biomeccaniche.

Un metatarso adeguatamente lungo permette un'angolazione armoniosa del tibiotarsale durante il trotto od il galoppo, contribuendo ad una spinta efficace. Se troppo corto, l'articolazione perde escursione e tende a diventare più acuta facendo apparire il cane basso sul posteriore o tende a distendersi facendo apparire il cane di giusta altezza sul posteriore, ma perdendo completamente l'angolo, in ambo le compensazioni si alza lo stress meccanico su ginocchio, anca e facendo lavorare male tutti i muscoli posteriori.

Ovviamente un metatarso di giusta lunghezza deve essere inserito in un arto posteriore ben sviluppato in tutte le sue parti per garantire una corretta morfo-funzionalità.

Come intervenire nella selezione:

1. Misurazione proporzionale sistematica

Al momento della valutazione morfologica, occorrerebbe misurare la distanza tra il garetto e la pianta del piede e confrontarla con l'altezza al garrese. Questo ridurrebbe l'errore dell'impressione visiva. Se è un metodo poco applicabile in esposizione è sicuramente possibile farlo in allevamento.

2. Criterio accettabile di scostamento

Stabilire una soglia di accettabilità: ad esempio, uno scostamento fino al ±10 % rispetto al 25 % potrebbe essere tollerato.

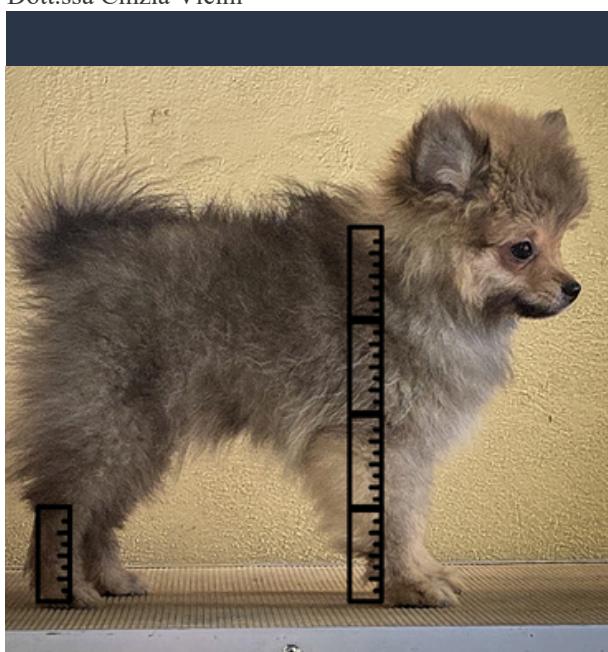
3. Selezione mirata

Non cadere nell'errore di usare soggetti con metatarsi troppo lunghi per "correggere". La via è quella di utilizzare soggetti con proporzioni corrette nel caso si decida di accoppiare un soggetto con metatarso corto ma che presenta altre virtù importanti da tramandare.

Conclusione

La lunghezza del garetto nel Volpino Italiano non è un dettaglio secondario, ma è un elemento funzionale e morfologico fondamentale. Lo standard ENCI offre una indicazione proporzionale chiara (poco oltre il 25 % dell'altezza al garrese) che serve da riferimento misurabile.

Dott.ssa Cinzia Vicini



È possibile effettuare le misurazioni anche nei cuccioli tenendo conto delle possibili variazioni che subentreranno durante lo sviluppo del soggetto.

Per un allevatore può essere utile tenere un database con misurazioni a diversi giorni di età dei cuccioli nati nel proprio allevamento per avere dati che possano aiutarlo a scegliere i soggetti potenzialmente più promettenti.

CINORECENSIONE



Testo consigliatissimo sia ai neofiti che agli addetti ai lavori.

Questo testo spiega in maniera completa ma semplice e comprensibile le basi dell'anatomia, della morfologia e della cinognistica rendendola accessibile a tutti.

L' iconografia particolarmente curata, un livello artistico che non è scontato in un testo tecnico come questo.

Luisa Salinas, l'autrice, è una nota e stimata allevatrice ed esperta giudice Fci, nonché grandissima appassionata di cinofilia sempre aperta a consigli e confronti costruttivi. Che siate allevatori, semplici appassionati o cinofili esperti questo testo non può mancare nella vostra collezione.

Potete acquistarlo con estrema facilità cercandolo su Amazon, anche il prezzo inferiore ai 30 euro è un altro punto a favore di questo ottimo scritto.

Armatevi quindi dello standard del Volpino Italiano o della vostra razza del cuore e con l'aiuto di questo libro potrete comprendere al meglio ciò che viene dettato dallo standard di razza

Luna Cremisi Kennel

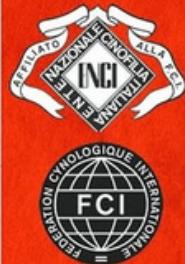
Volpino Italiano Bianco, Rosso ed Altri Colori

Allevamento professionale. Certificato Enci. Master Allevatore



Contatti +39 3278713817
lunacremisi.dog@gmail.com
www.lunacremisi.it
www.volpinoitalianorosso.it

Fotografo dell'allevamento Aleandro Cimellaro



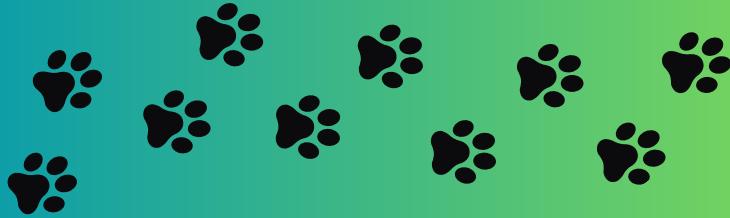
Selezione a Livello amatoriale del Volpino Italiano in Calabria

**Affisso Enci "Delle Sentinelle Di Corte"
Varietà di Colori Rosso Bianco e Nero**

Vincenzo Macchione

Tel. 3475326689

Mail vincenzomacchione@virgilio.it



UN TUFFO NEL PASSATO

L'articolo è stato pubblicato nel 1987 sulla rivista ufficiale dell'Enci "I nostri Cani".

IL VOLPINO ITALIANO

Gli anni di maggior splendore di questa razza risalgono agli inizi dell'800.

In tale periodo il Volpino Italiano era numeroso a Firenze e a Roma dove veniva denominato "cane del Quirinale".

La famiglia dei volpinoidi è forse la più antica famiglia canina, deriva dal "canis familiaris intermedius".

Le origini del volpino italiano si perdono nella notte dei tempi e sembra che l'uomo delle palafitte lo tenesse a guardia della propria abitazione, o meglio li usasse quale avvisatore di estranei o di eventuali nemici.

È comunque certa l'origine antichissima di questa razza canina, tanto che fossili dell'era neolitica ci hanno rappresentato soggetti con caratteristiche morfologiche del tutto simili a quelle dell'attuale volpino italiano.

L'area di diffusione del volpino fu vastissima, reperti di soggetti di tale razza furono rinvenuti, oltre che in Europa, in tutta l'Asia e parte dell'Africa.

Raffigurazioni Egizie dell'epoca faraonica indicano chiaramente il volpino e raffigurazione dello stesso furono trovate anche su bassorilievi assiri.

Molti eminenti naturalisti reperirono resti che evidenziano come il volpino fosse sparso quasi ovunque nel mondo antico.

Alcuni autori sostengono che il volpino italiano derivi dal volpino di Pomerania; per diversi motivi dissentono categoricamente da questa tesi; è certo invece che le loro origini sono identiche.

In Italia tra la fine del 700 e gli inizi dell'800 il volpino è numeroso a Firenze, con il nome appunto di "volpino di Firenze", da dove si estende a Roma prendendo il nome di "Cane del Quirinale".

Sono questi gli anni di maggior splendore della razza.

Il volpino italiano è un cane vivacissimo, intelligente, è un cane robusto e rustico, sopporta bene sia il caldo che il freddo, la sua versatilità lo fa adattare ad ogni tipo di vita, tanto che viene indicato guardiano delle palafitte e poi lo troviamo elegante frequentatore dei salotti delle dame del 700.

Lo troviamo ancora compagno inseparabile dei birocciai toscani, vigile custode del carico, correndo lungo il carretto o trotterellando sotto di esso.

I carrettieri dei Castelli Romani, che trasportavano il vino a Roma con i loro tipici carretti, lo avevano anch'essi fedele compagno di viaggio.

Il senso di vigile avvertitore di questa razza è sfruttato ancora oggi.

Durante i numerosi viaggi che ho effettuato in lungo e in largo per terra Italica, ho potuto constatare come in alcune zone della Campania, a guardia della masseria, insieme all'enorme cane più o meno somigliante ad un molosso, che è legato alla catena, scorrazza un piccolo cane che si può identificare in un volpino con compiti di "sveglierino", cioè deve avvertire il suo più grosso compagno dal sonno più pesante, della presenza di estranei.

Il volpino italiano è cane molto longevo, resistentissimo alle malattie, di gran temperamento, vivace, esuberante, affettuosissimo; straordinario è il suo attaccamento verso il padrone, diffida degli estranei.

Come tutti i cani appartenenti alle razze italiane, il volpino è molto equilibrato, è estroverso ma non invadente, è un perfetto cane da compagnia che si adatta magnificamente tanto alla vita in un mini-appartamento, quanto in un vasto giardino. Razza molto diffusa in Italia fino alla fine della seconda guerra mondiale, ha ceduto poi il posto a razze estere con caratteristiche sia morali che fisiche senz'altro inferiori, e ciò vuoi per la moda che per la mania di esterofilia, che purtroppo ci affligge anche in questo campo.

Questo piccolo grande cane da compagnia, avvertitore e guardiano della casa, sino a qualche anno fa era pressoché sconosciuto e scarsamente allevato tanto da essere considerata una razza in estinzione.

Sarà utile ribadire che è un cane delizioso e nello stesso tempo robusto, di facile allevamento; le femmine partoriscono senza difficoltà in media quattro cuccioli, dei quali hanno grande cura ed allattano amorevolmente.

Fortunatamente, accogliendo un mio appello, lanciato su questa rivista 11 anni fa, la passione e lo spirito di sacrificio di pochi, con l'ausilio dell'Enci attraverso il Comitato per la Valorizzazione e la Salvaguardia delle Razze Italiane, hanno dato un nuovo impulso alla razza che attualmente è in lenta ma sicura ripresa (nel 1986 sono stati iscritti nei libri genealogici dell'Enci ben 90 soggetti) anche se vi è ancora molto da lavorare ed il cammino è, purtroppo, ancora lunghissimo.

Dott. Enrico Franceschetti Picard

CIRCOLO AMATORI VOLPINO ITALIANO BOLOGNESE E MALTESE

**C/o Enrico Franceschetti
V.lo Maddalena 1
48020 Ducenta - San Pietro in Vincoli (RA) Tel 0544/551817**



LA RIVISTA "QUATTRO ZAMPE " IL VOLPINO ITALIANO

Un pomeriggio leggo un messaggio della fotografa Alessia Rossi, chiedeva la mia disponibilità per alcuni scatti fotografici per la rivista Quattro Zampe. L'incontro è avvenuto in un bellissimo parco luogo adatto ai miei volpini

La rivista Quattro Zampe di agosto ha dedicato al Volpino Italiano un servizio fotografico: è stata un'esperienza emozionante. È stato fantastico che una rivista così famosa abbia dedicato spazio a questa meravigliosa razza.

Molta è stata la mia curiosità e soprattutto come si sarebbero comportati i miei volpini di fronte a un vero set fotografico (con sfondi, ombrellini e un teleobiettivo), loro abituati solo al cellulare!

Le foto più vere e riuscite sono quelle più "al naturale", dove la personalità dei miei volpini è emersa senza forzatura di pose e non nasconde quanta commozione ho provato nel vedere i miei volpini protagonisti di questa avventura.

La cosa più significativa di questa pubblicazione è stato un vero "omaggio al Volpino Italiano" e la dimostrazione del mio affetto e rispetto per questa razza e la sua storia.

Sergia Vecchiet





Produzione artigianale di tappetini, traversine, cuscinetti collari gadget personalizzati molto altro dedicati ai vostri amici animali.

Telefono 3477158692



ALIMENTAZIONE SU MISURA

Un Gesto d'amore e salute per il nostro cane. Quando la ciotola diventa la prima medicina.

Il Volpino Italiano: un piccolo grande cane pieno di energia.

Chi conosce il Volpino Italiano sa bene quanto sia un cane vivace, intelligente e profondamente legato alla sua famiglia. Dietro al suo aspetto elegante e al carattere allegro si nasconde un vero concentrato di energia, sensibilità e vitalità.

Per mantenere il suo pelo soffice e lucente, sostenere la sua muscolatura compatta e preservare il suo equilibrio psicofisico, l'alimentazione gioca un ruolo fondamentale. Come per ogni razza, anche nel Volpino la dieta ideale non è mai una sola: deve essere costruita su misura, rispettando le peculiarità del singolo individuo e il suo stile di vita.

L'importanza della dieta personalizzata.

Negli ultimi anni cresce l'attenzione verso una nutrizione più consapevole, naturale e personalizzata, non solo per noi ma anche per i nostri compagni a quattro zampe. Come medico veterinario che si occupa di Nutrizione, credo fermamente che ogni cane meriti un'alimentazione costruita sulle proprie esigenze, perché non esiste una dieta "valida per tutti", così come non esiste un cane uguale ad un altro.

L'alimentazione casalinga, se formulata correttamente, permette di creare un piano nutrizionale bilanciato e sano, adatto sia ai soggetti in salute che a quelli affetti da patologie. Possiamo scegliere ingredienti freschi e di qualità, calibrarli con precisione e, soprattutto, adattarli nel tempo. La dieta diventa così uno strumento di prevenzione e di cura quotidiana.

Un supporto concreto per cani di ogni età e condizione.

Nel cucciolo di Volpino, una dieta personalizzata aiuta una crescita armoniosa, un corretto sviluppo muscolare e un manto in perfette condizioni. Negli adulti permette di mantenere vitalità e peso forma, mentre nei soggetti più maturi può rallentare i segni dell'età e migliorare il benessere generale.

Le patologie per cui la dieta casalinga risulta particolarmente indicata sono numerose: tra queste troviamo i problemi urinari, come un pH elevato con formazione di cristalli di struvite, l'obesità, i disturbi gastrointestinali, dermatiti, alcune forme di epilessia e molte altre condizioni croniche che traggono beneficio da un'alimentazione controllata e su misura.

Non è difficile come sembra.

Molti proprietari pensano che preparare la pappa del cane in casa sia complicato o richieda troppo tempo. In realtà, con il giusto supporto professionale e un po' di organizzazione, si può facilmente creare una routine pratica e gratificante.

Si imparano a riconoscere gli ingredienti migliori, le porzioni corrette, e si può addirittura coinvolgere tutta la famiglia nel momento del pasto. Per il cane, ricevere un pasto fresco e gustoso è una vera gioia e per il proprietario diventa un atto concreto di cura e amore.

La consulenza può avvenire anche online.

Grazie alla tecnologia di oggi, seguire un piano nutrizionale personalizzato è più semplice che mai. Io stessa tengo consulenze nutrizionali online e ho pazienti seguiti in tutta Italia: questo permette di offrire assistenza e continuità anche a distanza, adattando la dieta in tempo reale in base all'evoluzione del singolo paziente.

Tramite foto, video e aggiornamenti costanti, è possibile monitorare peso, appetito, parametri clinici e modificare le ricette, mantenendo un controllo preciso e costante del piano alimentare.

Un ritorno alla semplicità, con la guida della scienza.

Scegliere una dieta casalinga significa tornare a un'alimentazione genuina, fatta di ingredienti reali e scelte consapevoli. Tuttavia, è fondamentale che ogni piano venga formulato da un medico veterinario nutrizionista, per evitare squilibri e assicurare un apporto corretto di tutti i nutrienti essenziali.

Curare il nostro cane a partire dalla ciotola è un gesto semplice ma potentissimo: ci permette di prenderci cura di lui ogni giorno, nel modo più diretto e amorevole possibile attraverso il cibo, che è vita e salute.



Dott.ssa Laura Chialastri
Medico Veterinario
tel 3479455104
Consulenze nutrizionali
personalizzate online in
tutta Italia.

Mi occupo di formulare e
seguire piani alimentari
casalinghi equilibrati,
specifici per ogni
soggetto, dal cucciolo
all'adulto con patologie,
con l'obiettivo di
migliorare salute,
benessere e longevità.

Un Volpino Italiano alla conquista della Germania

Il 25 settembre, il telefono squillò con la promessa di una sana follia. Dall'altra parte c'era Roberto Francini, collega allevatore e complice d'avventure, con una domanda che suonava come una sfida: "Si va in Germania? C'è un raduno Spitz a Mockern Bei Magdeburg il 18 e 19 ottobre, e il Volpino Italiano deve esserci!".

La scintilla era già nell'aria. Pochi giorni prima, Norbert Schmidt, un appassionato tedesco del nostro "Spitz italico," mi aveva contattato in qualità di presidente dell'ATAVI (il club di razza), chiedendomi di promuovere l'evento. Presi la palla al balzo senza esitazione. "Roberto," risposi entusiasta, "andiamo a far vedere di che pasta sono fatti i nostri cani!"

L'entusiasmo si tramutò subito in logistica. Decisi di allestire una squadra da sogno per rappresentare al meglio la razza e i suoi nuovi colori. Con me sarebbero venuti: il maestoso Teodoro Dei Piccoli Guardiani (bianco, in classe Campioni), i due splendidi neri Adone Nero e Mora Nera (anch'essi Campioni), e il giovane e promettente Ribes (zibellino), per mostrare la varietà cromatica ora riconosciuta dallo standard. Roberto avrebbe portato tre Volpini, tutti della classica e candida varietà bianca. In totale: dieci Volpini a bordo!

Iniziarono i preparativi, un balletto di burocrazia tra passaporti, vaccinazioni e un'estenuante toelettatura a base di bagni e pettinature infinite. Il nostro "destriero" per l'impresa era un furgone modesto, un po' attempato, ma pronto a macinare i 1200 e passa chilometri che ci separavano dalla Sassonia-Anhalt.

La Partenza nell'ombra della notte

Il fatidico venerdì, l'alba era ancora lontana. Alle 02:00 precise, a Colle Val D'Elsa, io e Roberto ci incontrammo. Un ultimo controllo, tutto a bordo – uomini, cani, crocchette e tanta speranza – e via, verso Nord. Il viaggio fu una vera traversata notturna e mattutina, ma la strada era sgombra e la compagnia piacevole. Roberto, con il suo inesauribile repertorio di aneddoti cinofili, rendeva ogni chilometro un piacere.



Verso mezzogiorno, con le prime insegne tedesche che sfrecciavano, la fame si fece sentire. Ci fermammo per un pranzo che era un inno alla cucina toscana in trasferta: un tavolo da esposizione trasformato in conviviale mensa, pane e salumi affettati al volo, le frittate di verdura preparate da Roberto e, naturalmente, un bicchiere di buon Chianti.

Rifocillati, riprendemmo la marcia. Alle 16:00 eravamo a Möckern. Ad accoglierci c'era Norbert Schmidt, il nostro angelo custode tedesco, che ci scortò all'alloggio: una sistemazione modesta, ma impeccabile, pulita e, cosa fondamentale, con un bel prato per far "sgambare" i nostri atleti. Il proprietario, di una gentilezza squisita, ci fece sentire subito a casa.

L'arena tedesca

Il sabato mattina, l'adrenalina era palpabile. Arrivammo al raduno. L'organizzazione tedesca, come da manuale, era un modello di efficienza: controlli meticolosi di passaporti, vaccinazioni e microchip, eseguiti con professionalità teutonica.

All'interno dell'èxo, l'ambiente era fantastico: ring spaziosi e ben delineati con moquette, un allestimento curato con bandiere, podi e tavoli carichi di premi. Ci fu assegnato un posto d'onore con tavolo e sedie. I giudizi iniziarono con puntualità tedesca. Quando fu il mio turno, il giudice esaminò il cane con un'attenzione meticolosa e per niente frettolosa. Un'impressione ottima, segno di vera competenza.

La sera, fummo ospiti alla cena dello Spitz Club regionale. L'italiano e il tedesco (o l'inglese, che non parlavamo) si scontrarono, ma la diplomazia della convivialità, complice qualche ottima birra e l'aiuto di un traduttore, fece miracoli. Fu uno scambio arricchente, un ponte tra culture unite dall'amore per i cani.

La domenica fu il bis del sabato, con un'unica, lieve nota di colore: una cortese ispezione del servizio veterinario che, dopo aver notato un po' di lacrimazione in uno dei cani di Roberto, risolse tutto con un sorriso.



Il Trionfo e il Ritorno

E i risultati? Assolutamente strepitosi! L'impegno e la qualità dei nostri Volpini furono ripagati. Il sabato tornammo a casa con ben tre CAC e un secondo piazzamento nella gara delle coppie e un molto buono. La domenica, il trionfo continuò: tre CAC, un altro secondo posto nelle coppie e un sorprendente, emozionante secondo posto assoluto al Best in Show! I nostri Volpini, piccoli ambasciatori italiani, avevano lasciato il segno.

Non appena l'èxo si concluse, senza perdere un minuto, caricammo i nostri Campioni e ripartimmo. Viaggiammo tutta la notte per bypassare il traffico e, in sole 13 ore – (incrociando le dita per gli autovelox!) – eravamo di nuovo a casa.

È stata un'esperienza non solo vincente, ma costruttiva. Abbiamo conosciuto un club di razza straniero, preso spunti preziosi per l'organizzazione dei nostri raduni futuri e, soprattutto, abbiamo portato la nostra amata e stupenda razza Volpino Italiano al centro della scena internazionale. Una pazzia, certo, ma di quelle che rifaresti mille volte!

Massim Fiorini



H-PROJECT LINE

MADE IN ITALY



www.h-projectline.com



IN RICORDO DI DARIO

Dario è stato il mio primo volpino italiano, Dario è stato il mio primo è Campione Italiano. Il nome gli fu dato dal figlio del dr. Franceschetti quando iniziai ad allevare questa meravigliosa razza quale è il Volpino Italiano. Iniziai questa avventura con l'acquisto dei primi due Volpini nel lontano 1980, Dario e Chira della Genzianella, divenuti poi entrambi Campioni Italiani.

Dario è stato il nome che ho dato ad altri Volpini che ho avuto la fortuna di allevare e che mi hanno dato tante soddisfazioni. Dario è il nome dell'ultimo campione che ho avuto e che purtroppo a soli 15 anni ci ha abbandonato qualche giorno fa. Forse a distanza di tanti anni da quando non frequento più i ring probabilmente pochi si ricorderanno di questo soggetto, soprattutto penso le nuove generazioni di appassionati della razza.

Ma vale la pena di riportare il commento del Giudice Crepaldi quando vinse quale migliore maschio al 7° Raduno Nazionale ATAVI tenutosi a Modena nel 2016: “praticamente uno standard vivente”.



Sì in effetti Dario aveva le caratteristiche che lo avvicinavano moltissimo allo standard della razza di allora: stava nel quadrato e rispettava in pieno l'altezza ideale al garrese e il peso consigliato per i maschi. Occhio nerissimo, pelo e sottopelo eccezionalmente vitrei caratteristica dei Genzianella, ma la cosa che lo distingueva da altri campioni era sicuramente l'andatura, a volte sul ring sembrava volasse e non toccasse neppure per terra. Non lo avevo allevato io, mi era stato regalato. Era figlio di Zenzero della Genzianella x Cleopatra un giusto equilibrio fra diverse linee in particolare: la Genzianella e la Volpe Candida.

Lo avevo visto praticamente nascere, aveva poche ore di vita quando già si distingueva nella cuccioluta per la vitalità che lo ha sempre caratterizzato. Lui mi aveva scelto e pertanto quando fu il momento di decidere quale cucciolo prendere della cuccioluta non fu difficile: aveva deciso lui per me, mi corse incontro scodinzolando e ne fui subito conquistato.

Ad oggi il patrimonio genetico di Dario è presente nel DNA di diversi soggetti che stanno frequentando i ring italiani ed esteri e forse un giorno a mia insaputa incontrerò nuovamente un cucciolo di Volpino Italiano che mi sceglierà come amico. Quando e se questo dovesse succedere non avrò dubbi lo chiarò Dario.

Modena, 20 dicembre 2025

Corrado Barani

Allevamento della Pederzana

VOLPINI ITALIANI A SARAJEVO

L'Est Europa è sempre una delle mie mete preferite si tratti di expo e di viaggi di piacere. Erano molti anni che desideravo andare a Sarajevo e quando la mia amica Glenda mi ha proposto di andare insieme al Sarajevo Winter Winner non ci ho pensato sopra un attimo. Certo che andiamo!

Il viaggio dall' Italia è lungo, anzi lunghissimo, 13 ore di guida. Partiamo nella notte tra giovedì e venerdì, la macchina è stracarica, Chaina e Rey, due Pastori Svizzeri Bianchi ed i miei tre Volpini Alien, Tinni ed Iva. Senza contare valige, kennel, attrezzature per toelettare. Arriviamo a Sarajevo a metà pomeriggio e ci sistemiamo nel nostro bellissimo albergo vista fiume. La città è bellissima, molto economica e molto sicura anche per due donne da sole la sera.



Dopo un ottima cena andiamo a letto presto. I due giorni di expo saranno impegnativi, ogni giorno due esposizioni.

La manifestazione si tiene in palazzetto dello sport con un comodo parcheggio coperto, all' interno è tutto molto pulito ed ordinato. L' atmosfera è rilassata e facciamo anche qualche nuova amicizia. La giuria è di altissimo livello per entrambe le razze. Stefan Sinko, Petru Muntean, Rafael Malo Alcrudo, Dagmar Klein, sono i giudici per il Volpino Italiano. Ciò che più mi ha entusiasmato è stato come i giudici Sinko e Muntean conoscessero perfettamente la storia del riconoscimento dei nuovi colori e si siano dimostrati ben felici di vedere queste colorazioni in ring senza alcun pregiudizio. Con entrambi ha fatto il BOB dalla classe giovani Luna Cremisi Balera Liscio e Piada "Iva" una Volpina Italiana Blu. Con gli altri due giudici il BOB se lo è aggiudicata dalla classe campioni la Volpina Italiana Rossa Luna Cremisi Romagna Mia "Tinni"

Tutte e quattro le esposizioni sono andate molto bene sia per i miei Volpini che per gli Svizzeri della mia amica, abbiamo chiuso i campionati con tutti i soggetti che abbiamo presentato ed uno dei cani di Glenda ci ha regalato anche un bellissimo podio. È stata una bellissima esperienza che sicuramente vorrò ripetere nei prossimi anni, magari prendendomi un po' di tempo per visitare la città. È sempre un piacere vedere come il Volpino Italiano sia una razza amata ed apprezzata anche all'estero. Tanti espositori si sono dimostrati incuriositi da questa razza poco conosciuta in Bosnia Herzegovina

Dott.ssa Cinzia Vicini



DAL DIVANO AL PODIO

Mi chiamo Stefano Dini ed insieme a mia moglie Paola Nannelli condividiamo da molti anni una profonda passione per il volpino italiano. Questa razza ha accompagnato la nostra vita familiare per un lungo tempo. Dopo quasi diciassette anni trascorsi insieme alla nostra volpina bianca, scegliere nuovamente questa razza è stato per noi naturale. Abbiamo deciso di rivolgerci all'allevamento Dei Piccoli Guardiani di Riparbella (PI) sia per il nostro Brunello, bianco, che per Notte Nera, nera.

Brunello è un maschio bianco di quattro anni e mezzo, soggetto tipico per costruzione, temperamento ed espressione. Ha un peso di poco superiore ai quattro chilogrammi e presenta un corpo compatto. Il suo mantello abbondante e di corretta tessitura è uno dei suoi punti di forza. Gode di ottima salute ed ha una vivace espressione che rappresenta perfettamente il carattere del volpino italiano. Sempre attento, vigile, attivo ed intelligente è fortemente legato alla famiglia.

Nonostante le evidenti qualità morfologiche, non abbiamo avviato fin da subito Brunello alle esposizioni. Per i primi tre anni e mezzo è stato un cane da compagnia. Crescendo in famiglia senza una preparazione specifica ha sviluppando comportamenti e posture non propriamente funzionali alla presentazione in ring. Gli allevatori Massimo e Claudia ne avevano riconosciuto le potenzialità fin da cucciolo e ci avevano più volte suggerito di intraprendere un percorso espositivo, ma questa decisione è arrivata con il tempo.

Circa un anno fa mi sono deciso, abbiamo iniziato partecipando ad esposizioni amatoriali ed ENCI nei dintorni di casa. Fin dalle prime uscite Brunello ha ottenuto risultati che mi hanno incoraggiato a continuare, era però evidente la necessità di un lavoro mirato sul dressaggio e sulla conduzione in ring. Su indicazione degli allevatori stessi, ho quindi intrapreso un percorso di formazione presso professional handler



Il lavoro non è stato semplice, Brunello è un soggetto dal carattere deciso ed essendo già adulto ha richiesto un training costante ma non troppo pressante. Grazie alla sua intelligenza, empatia ed alla collaborazione che abbiamo instaurato, i miglioramenti sono arrivati quasi subito seppur con un andamento un po' altalenante. Nel corso dei mesi Brunello ha partecipato a numerose esposizioni in tutta Italia, sempre condotto in ring dal sottoscritto e toelettato da mia moglie Paola.

I risultati ottenuti hanno ripagato il nostro impegno. Il conseguimento del titolo di Campione Italiano, la vittoria ad un Raduno Atavi ed il primo posto nel Gruppo 5 in un'esposizione internazionale rappresentano grandi soddisfazioni personali e cinofile.

La mia esperienza con Brunello dimostra come un soggetto possa esprimere il proprio potenziale anche se avviato alle esposizioni in età adulta, se correttamente supportato da professionisti del settore, siano essi handler od allevatori. Per noi Brunello resta prima di tutto un compagno di vita, ma da re del divano a campione sul gradino più alto del podio è un'emozione incredibile che porterò sempre nel cuore.

Stefano Dini e Paola Nannelli



CAMPIONI SOCIALI BIANCHI



Dado Della Ghirlandina

Nata il 23/3/2021

Madre: Dakota Dei Piccoli
Guardiani

Padre: Jalapeno Dei Piccoli
Guardiani

Allevatore: Lella Corradi

Proprietario: Alessandro Mainardi

Palmares:

13 dicembre 2024

CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA

15 gennaio 2025

CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA

15 marzo 2025

CAMPIONE SOCIALE



Stellapolare Della Volpe Bianca

Nata il 22/2/2014

Madre: Quintaessenza Della Volpe
Bianca

Padre: Bacio

Allevatore: Malatesta Arianna

Proprietario: Lella Corradi

Palmares:

5 ottobre 2022

CAMPIONE ITALIANO VETERANO

15 marzo 2025

CAMPIONE SOCIALE

25 marzo 2025

CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA

25 agosto 2017

CAMPIONE INTERNAZ. DI BELLEZZA

1 aprile 2016

CAMPIONE ESTERO conseguito in San Marino

13 novembre 2016

CAMPIONE ESTERO conseguito in Slovenia

27 agosto 2023

CAMPIONE MONDIALE VETERANO

conseguito in Svizzera

CAMPIONI SOCIALI ROSSI



Artur

Nata il 7/2/2017

Madre:

Padre:

Allevatore: Amelio Azzarito

Proprietario: Sebastiano Attardo

Palmares:

15 marzo 2025

CAMPIONE SOCIALE



Luna Cremisi Romagna Mia

Nata il 4/7/2023

Madre: EW. ItCh Luna Cremisi Glenda Blue Blood Princess

Padre: Luna Cremisi Ferdinand Born To Win

Allevatore: Cinzia Vicini

Proprietario: Cinzia Vicini

Palmares:

15 dicembre 2023

BABY LATIN WINNER 2023

13 dicembre 2024

JUNIOR LATIN WINNER 2024 ITALIA

15 dicembre 2024

JUNIOR ENCI WINNER 2024

GIOVANE CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA

15 marzo 2025

CAMPIONE SOCIALE

7 ottobre 2025

CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA

CAMPIONI SOCIALI NERI



Adone Nero DPG

Nata il 4/7/2023

Madre:

Padre:

Allevatore: Dei Piccoli Guardiani

Proprietario: Dei Piccoli Guardiani

Palmares:

17 giugno 2024

CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA

15 marzo 2025

CAMPIONE SOCIALE



DPG Mora Nera

Nata il 14/3/2023

Madre:

Padre:

Allevatore: Dei Piccoli Guardiani

Proprietario: Dei Piccoli Guardiani

Palmares:

17 giugno 2024

**GIOVANE CAMPIONE ITALIANO DI
BELLEZZA**

15 dicembre 2024

CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA

15 marzo 2025

CAMPIONE SOCIALE

PODI



Brunello Dei Piccoli Guardiani
BOG gruppo 5
Ids Genova

PODI



Eolo Della Ghirlandina
3 BIS RAZZE ITALIANE
Alleanza Cinofila Latina



Plumcake Di Casa Attardo
3 BIS RAZZE ITALIANE

NDS Grosseto



Plumcake Di Casa Attardo
3 raggruppamento 5

NDS Grosseto



Totem e Penelope Di Casa Attardo
2 BIS Coppie

NDS Trinacria

PODI



Eolo Della Ghirlandina
3 BIS RAZZE ITALIANE
NDS Darfo Boario Terme



Totem e Plumcake Di Casa Attardo
1 BIS Coppie

IDS Campobasso



Eolo ed Evita Della Ghirlandina
3 BIS Coppie

Raduno Razze Italiane Volta Mantovana



Di Casa Attardo
1 BIS Gruppo D'Allevamento

NDS Trinacria

PODI



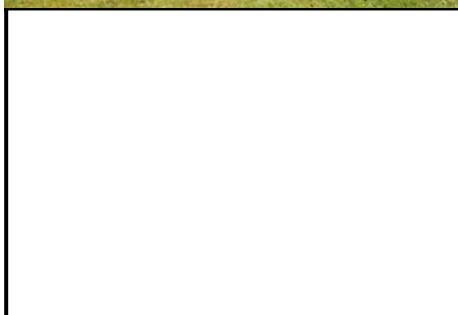
Regolo Dell'Equatore Celeste
2 BIS Giovani
Raduno Razze Italiane Volta
Mantovana



Nabucco Dell'Antica Etruria
R. BOG gruppo 5
NDS Siena



Lella Corradi
2 BIS gruppi d'allevamento
Raduno Razze Italiane Volta Mantovana



RISULTATI ALL'ESTERO



R.BIS
Teodoro Dei Piccoli Guardiani
Radun Spitz Club Germania

RISULTATI ALL'ESTERO



Luna Cremisi Alien Acdc Blood

Sarajev Junior Winner

Giovane Campione Bosniaco



Luna Cremisi Balera Liscio e Piada

Sarajev Junior Winner

Giovane Campionessa Bosniaca



Luna Cremisi Romagna Mia

Sarejevo Winner

Campionessa Bosniaca

Gran Campionessa Bosniaca



All. Dei Piccoli Guardiani

Adone Nero e Mora Nera
2 BIS Coppie

Raduno Spitz Club Germania

RISULTATI ALL'ESTERO



Luna Cremisi Alien Acdc Blood
1mp BOBMinorPuppy

Hope of Europa

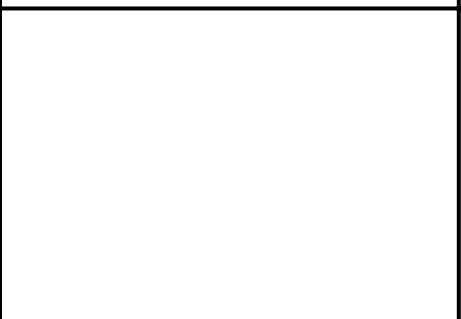
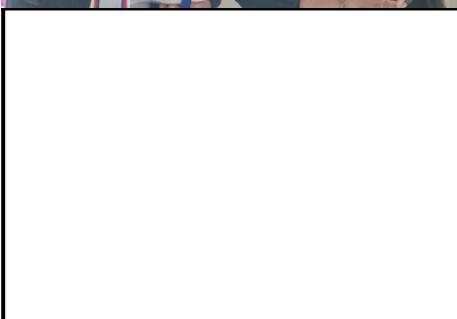
European Dog Show Brno 2025

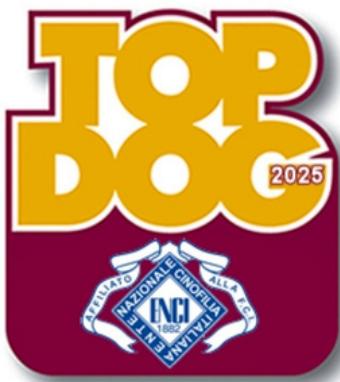


Luna Cremisi Balera Liscio e Piada
1mp BOSMinorPuppy

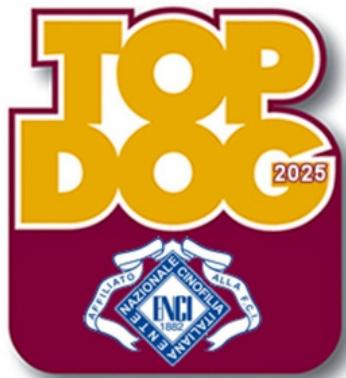
Hope of Europa

European Dog Show Brno 2025





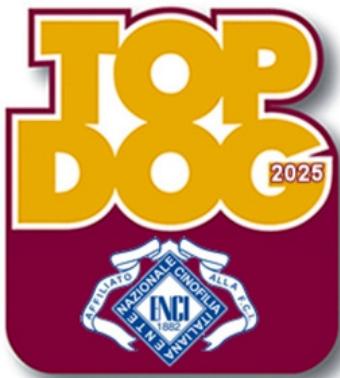
**Quentin
Villa dei Cedri**



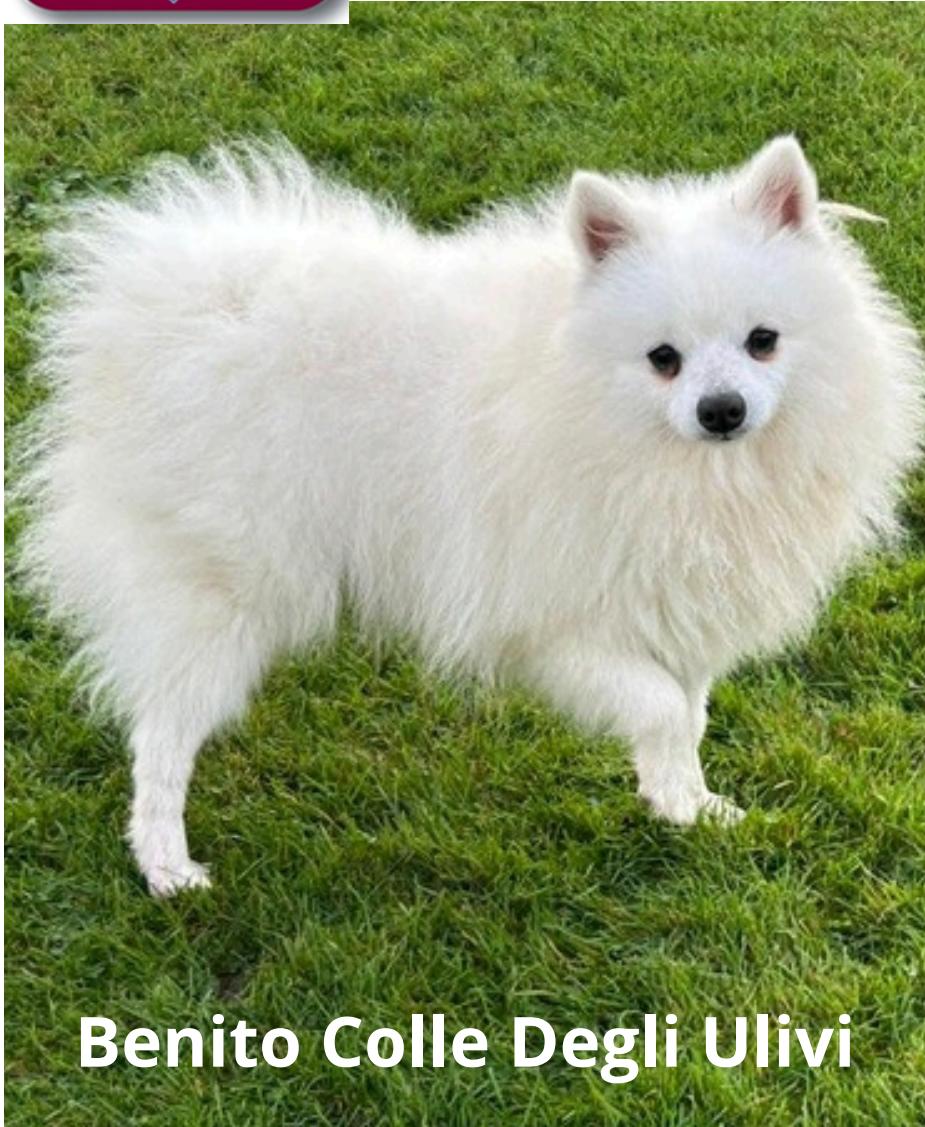
**Luna Cremisi
Romagna Mia**



Baghera Nera



Giovani



Benito Colle Degli Ulivi



Giovani

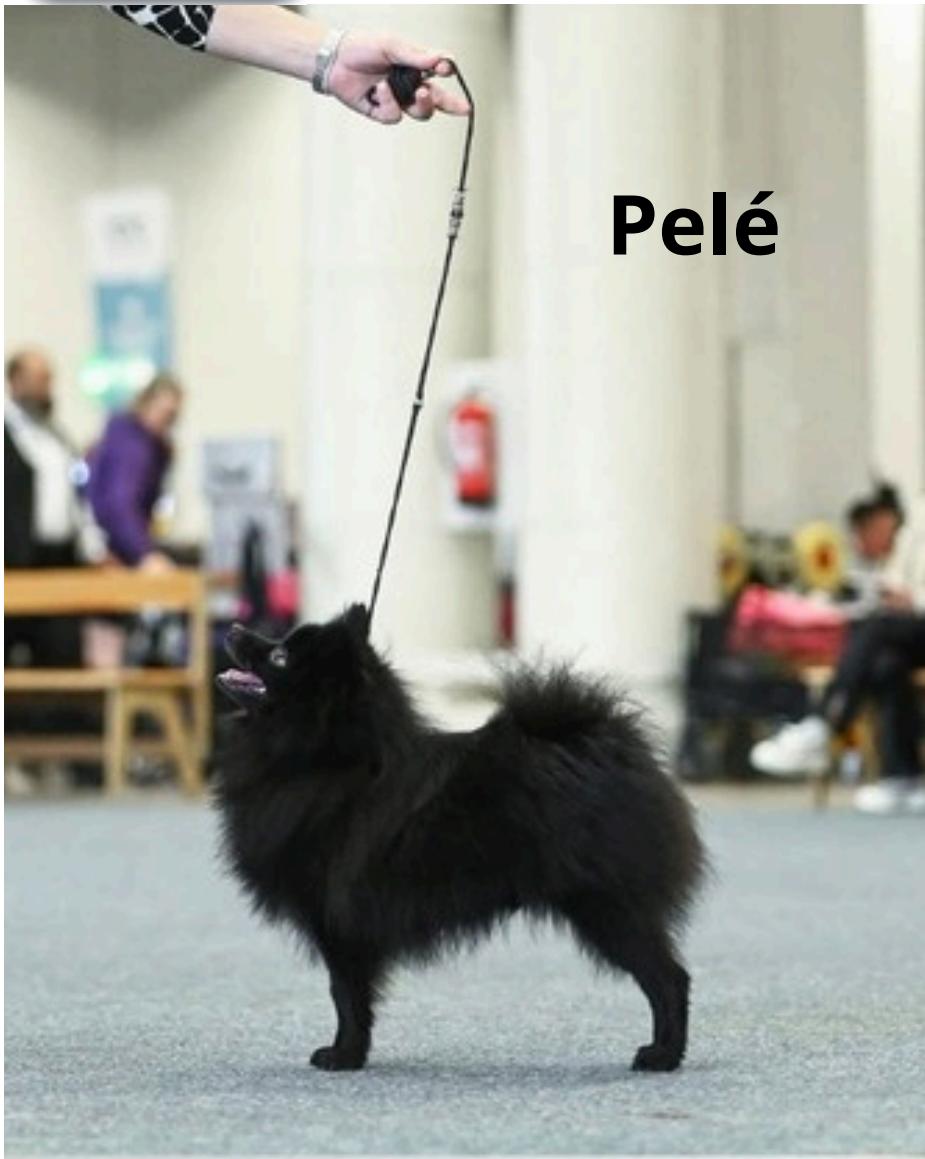
Happy Di Jurevetere

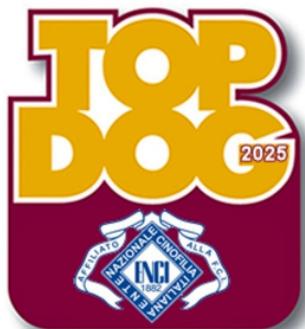




Giovani

Pelé





Giovani

Luna Cremisi Alien Acdc Blood





**Associazione Tecnica
Amatori Volpino Italiano**

ASSOCIAZIONE TECNICA AMATORI VOLPINO ITALIANO

Scheda d'iscrizione a nuovo socio A.T.A.V.I.

Al Consiglio Direttivo A.T.A.V.I.

Da spedire debitamente compilato a: segreteriaatavi2024@gmail.com

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

Nato/a _____ (____) Il _____

Residente _____ via _____ c.a.p. _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ Cellulare _____ e-

mail _____

In possesso di affisso riconosciuto E.N.C.I.

SI

NO

Nome dell'eventuale affisso _____

Volpino Italiano in possesso ROI/RSR _____

CHIEDE

di essere iscritto all'Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano quale nuovo socio per l'anno 202____ impegnandosi ad accettare le norme dello Statuto A.T.A.V.I., e la disciplina relativa, nonché ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci.

Con la sottoscrizione della presente domanda, dichiara di aver preso visione dell'informativa allegata sul trattamento dei dati ex D.L. 196/03 e relativo consenso.

In fede

Firma per accettazione

Soci A.T.A.V.I. presentatori

Cognome

Firma

tessera 202_n._____

Cognome

Firma

tessera 202_n._____

La domanda **non sarà accettata priva** della firma in prima pagina e delle due firme per la privacy nellaseconda.



AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ARTT.13 R 23 DEDL.LGS 196/2003)

Il sottoscritto

Informato che il D Lgs. 196/2006 garantisce che il trattamento dei dati personali, ordinari sensibili, delle persone fisiche e giuridiche si svolga nel rispetto dei loro diritti, delle libertà fondamentali, nonché della loro dignità, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Ai sensi dell'art.13 della legge citata sono a conoscenza che:

- a) i dati trattati saranno utilizzati per le seguenti finalità: adempimento obblighi fiscali, divulgazione e miglioramento del cane di razza, organizzazione di manifestazioni e convegni a carattere zootecnico, attività promozionale e divulgazione con il pubblico;
 - b) il trattamento previsto avverrà con materiale cartaceo ed informatico e, nel caso di materiale informativo del Consiglio Direttivo email, saranno adottati i livelli minimi di sicurezza attraverso l'utilizzo di files protetti da password;
 - c) i dati trasmessi all'E.N.C.I. per scopi istituzionali previsti dallo Statuto;
 - d) potrò esercitare diritti previsti dall'art. 12 dello Statuto;
 - e) in caso di rifiuto o non comunicazione dei dati l'Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano – A.T.A.V.I. – il Consiglio Direttivo non è tenuto ad indicare i motivi della propria decisione e potrà rifiutare la domanda di adesione o rinnovo – art.9 secondo comma dello Statuto.

Titolare del trattamento dati è l'Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano

Accetto

Non accetto al trattamento dei dati sensibili o giudiziali inerenti alle finalità connesse all'A.T.A.V.I.

Accetto

Non accetto alla comunicazione dei dati personali a terzi

Chiedo che le comunicazioni siano inviate a mezzo: posta ordinaria mail fax

Allegare copia di un documento di identità

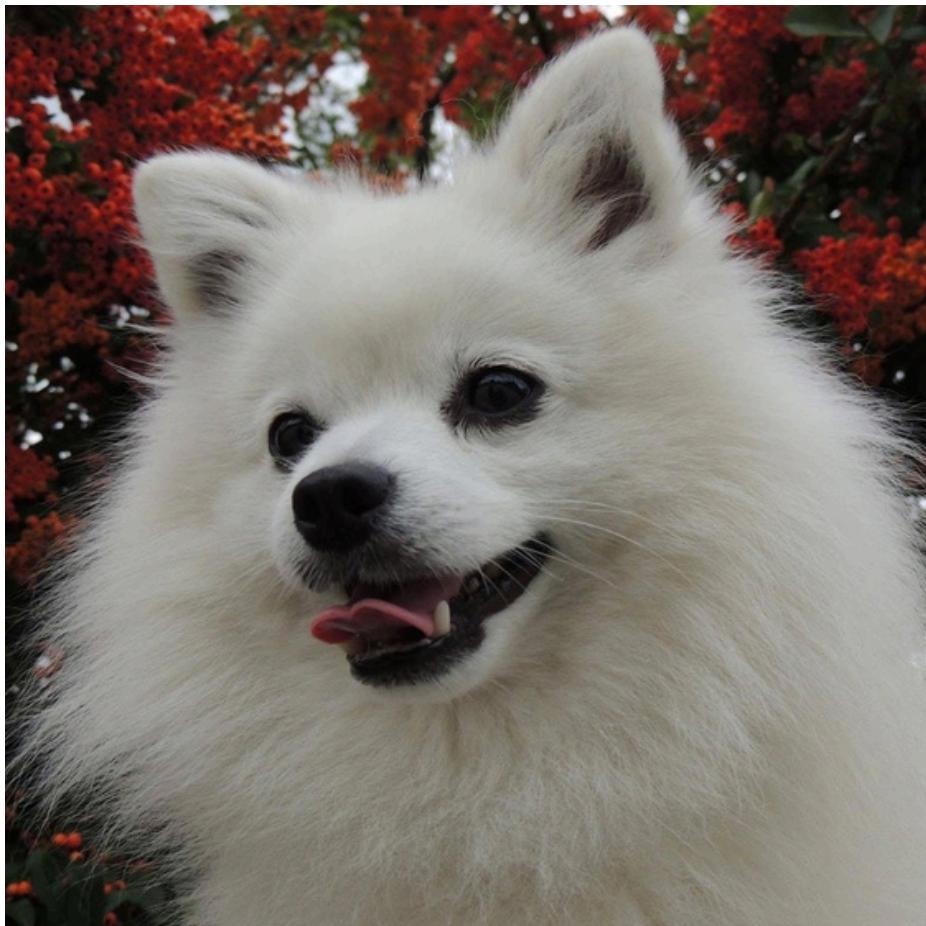
La copia del bonifico bancario dovrà essere effettuato dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo di ATAVI (Art.9 Statuto Sociale)

Data e firma leggibile

La copia del bonifico bancario al recapito telematico del tesoriere ATAVI a:

segreteriaatavi2024@gmail.com

ASSOC.TECNICA AMATORI VOLPINO ITALIANO-IBAN IT79M0503401746000000024887



Ricordiamo a tutti i soci Atavi che possono inviare i loro articoli alla redazione. Esposizioni, eventi sportivi, viaggi, storie dei vostri amici Volpini Italiani, saremo ben felici di pubblicare le vostre avventure

rivistavolpino@gmail.com